

La Cooperativa Bucaneve

La cooperativa Bucaneve nasce a Castel Goffredo nel 1983 per volontà di un gruppo di famiglie e di alcuni volontari per **migliorare la qualità di vita delle persone disabili** e valorizzare la loro presenza nella comunità. Da allora ha fornito risposte concrete a più di cento disabili (bambini, adulti e famiglie), ha coinvolto oltre cinquecento persone (tra volontari, obiettori di coscienza, giovani del servizio civile, volontari europei provenienti da 10 diverse nazioni, amici, sostenitori, simpatizzanti) e ha instaurato rapporti di collaborazione con numerose realtà del territorio (associazioni di volontariato, associazioni sportive e culturali, organizzazioni di categoria, gruppi spontanei, professionisti). La cooperativa organizza **servizi sociali, educativi e sanitari a sostegno della fragilità e dell'handicap** e gestisce attualmente un Centro Diurno, una Comunità Alloggio, Servizi di sostegno domiciliare e scolastico, percorsi di accompagnamento al lavoro e alla vita indipendente. La cooperativa offre lavoro a 37 **operatori** (personale sanitario, educatori, ausiliari addetti all'assistenza, psicomotricista, fisioterapista, maestro d'arte, cuoco, autista, addetti alle pulizie, personale amministrativo,...) e ha rapporti di consulenza con **vari medici specialisti** (neuropsichiatra, neurologo, fisiatra). Gli interventi della cooperativa sono sempre progettati e realizzati in collaborazione con le famiglie e con le Istituzioni (Comuni, Distretto socio sanitario, ASL, Provincia, Regione, Comunità Europea).

Breve descrizione del Centro Bucaneve Castel Goffredo (Mn) Via Francesco Ferrari, 71

Il Centro Bucaneve è una struttura (circa 1500mq coperti), di **moderna concezione** progettata con **standard europei**. Collocata in prossimità del centro cittadino e affacciata su un vasto parco pubblico, essa riunisce e **integra al proprio interno vari servizi** per disabili, prevede la realizzazione di **moduli flessibili**, con numerosi **spazi di interazione con la città** (portici con negozi, bar, palestra aperta all'esterno, sala computer e multimediale accessibili a tutti). La progettazione e la realizzazione di questo Centro, che **segna una svolta nel modo di concepire e gestire i servizi per la disabilità**, ha visto direttamente coinvolti i disabili e le loro famiglie.

Dotato di domotica avanzata e di impianti che rispettano l'ambiente, il Centro Bucaneve è particolarmente innovativo: perché consente soluzioni che si adattano con flessibilità alla domanda e perché prevede spazi e servizi che interagiscano con la città.

Il Centro Bucaneve offre:

- assistenza, cura e riabilitazione a persone con grave disabilità fisica e mentale (attraverso un Centro Diurno accreditato al Servizio Sanitario Regionale per 30 posti) con ambulatori, palestra e locali per terapia con acqua, utilizzabili anche da normali cittadini e da associazioni locali;
- laboratori multimediali, artistici e creativi aperti alle scuole e alle associazioni del territorio che ne fanno uso insieme alle persone disabili;
- negozi, caffetteria, attività di animazione culturale e ricreativa aperte alla città e gestite insieme ai ragazzi disabili;
- percorsi di sostegno per l'inserimento e la partecipazione attiva del disabile in famiglia, a scuola, nel lavoro, nella comunità locale;
- possibilità di residenza in forma stabile (per chi non vive più in famiglia), o in forma temporanea per emergenze, interventi di sollievo e percorsi di addestramento alla vita indipendente (attraverso una Comunità Socio Sanitaria, accreditata dalla Regione Lombardia per 10 posti, e alcuni appartamenti protetti).

- accoglie persone che devono svolgere "lavori di pubblica utilità".
- accoglie giovani volontari europei

Ogni intervento a favore della persona disabile è personalizzato, pensato e realizzato in ottica multi-dimensionale (sanitaria, educativa e sociale), con la partecipazione attiva delle persone direttamente coinvolte.

Beneficiari

Beneficiano stabilmente dei servizi del nuovo Centro Bucaneve **circa 60 disabili**. Il Centro ha anche numerosi "beneficiari collaterali": famiglie e disabili che lo utilizzano come **punto di riferimento** (per gruppi di auto-mutuo aiuto, per il tempo libero, per incontri conviviali e in amicizia,...); **realità del territorio** che utilizzano gli spazi aperti a tutti (caffetteria, negozio, palestra, sala computer, sala multimediale, ...); i lavoratori che trovano **occupazione** nei servizi.

I Servizi di Bucaneve

PREMESSA RELATIVA ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Per l'anno 2020, considerato lo scenario epidemiologico e la fragilità dell'utenza, **il tema della prevenzione del contagio da Covid-19 è diventato la nostra priorità**: ciò ha imposto una riorganizzazione dei servizi, tenendo conto delle indicazioni fornite dai numerosi documenti di prevenzione sanitaria approvati dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Ministero della Salute nonché da Regione Lombardia.

La Cooperativa da fine febbraio 2020 ha iniziato a gestire l'emergenza sanitaria COVID 19, ed è stata da subito istituita una UNITA' DI CRISI formata dalla Direzione Generale/Tecnica, Coordinatori dei servizi, Responsabile Sanitario con l'aggiornamento costante al CdA.

Successivamente è stato nominato il Referente Covid con il coinvolgimento del medico del lavoro del rappresentante dei lavoratori e il datore di lavoro.

Sono state garantite informazioni tempestive ed indicazioni operative ai dipendenti, agli ospiti e alle famiglie, per gestire le innumerevoli criticità che via via si sono presentate a causa della pandemia.

Sono stati aggiornati i protocolli già presenti nel manuale della qualità Bucaneve e sono stati implementati i nuovi protocolli che hanno accompagnato tutte le varie FASI dell'emergenza sanitaria COVID 19.

ATS VALPADANA e gli Enti locali sono sempre stati aggiornati e tutta la documentazione relativa alla gestione dei servizi e ai piani di riavvio sono stati comunicati via mail alle persone interessate.

La cooperativa gestisce due **unità operative accreditate al Servizio Sanitario** (Centro diurno disabili e una Comunità Socio Sanitaria), un nuovo servizio "Esperienze di vita autonoma", il servizio "Dopo Di Noi" e altri servizi territoriali (domiciliare, scolastico, accompagnamento al lavoro e alla vita indipendente).

CENTRO DIURNO DISABILI "IL MOSAICO":

E' questo il servizio "storico" della cooperativa funzionante dal 1983 e gestito in convenzione con i Comuni e dal dicembre 2005, il Servizio è accreditato dalla Regione come servizio socio-sanitario con quote a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Il Centro accoglie disabili adulti e funziona da lunedì a venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30 per tutto l'anno. Da settembre 2018 e per tutto il 2019 il servizio ha lavorato con la massima capienza dei posti.

Il personale impiegato nel servizio è composto dal coordinatore part-time, 14 operatori tra tempi pieni e parziali, un'infermiera part time, un responsabile sanitario e una fisioterapista che sono consulenti esterni e alcuni volontari.

Il Centro Diurno Disabili, oltre a prevedere un programma di attività ben articolate e organizzate in modo efficiente, ha l'obiettivo di favorire le autonomie personali e lo sviluppo delle capacità di ogni ospite. Il Coordinatore, coadiuvato dall'equipe del servizio, elabora un Progetto Individualizzato per ogni ospite che consente di garantire uniformità, continuità e specificità d'intervento, secondo un approccio personalizzato.



Nel periodo dal 18/03/2020 al 19/06/2020 la frequenza giornaliera da parte degli ospiti è stata temporaneamente sospesa dal DPCM e il servizio si è immediatamente organizzato per permettere una presa in carico degli ospiti/famiglie da remoto. Nel mese di giugno 2020 è stata ripresa la frequenza part time con rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza implementati con la supervisione del Referente Covid. Da ottobre 2020 la frequenza degli ospiti è ripresa a tempo pieno.

Dal 2017 il CDD IL MOSAICO prende in carico 30 ospiti e l'età media è di 42 anni.

COMUNITA' SOCIO SANITARIA "L'APPRODO":

E' un servizio gestito in convenzione con i Comuni ed è accreditato dalla Regione come Comunità Socio Sanitaria dall'aprile 2005. L'organico del servizio è composto dal Coordinatore part time, 10 operatori tra tempi pieni e part-time che lavorano su turno, una persona addetta alle pulizie e al governo della casa, un'infermiera part-time. La fisioterapista e il Responsabile sanitario sono consulenti esterni.

Il personale che lavora presso la C.S.S. svolge mansioni sia di carattere assistenziale che educativo, garantendo un intervento relazionale finalizzato sia al mantenimento delle autonomie di base, che allo sviluppo di nuove competenze legate al proprio progetto di vita individualizzato, elaborato dal Coordinatore e dall'equipe del servizio.

La presa in carico tiene conto dei bisogni e delle aspettative di ciascun ospite, ma anche dell'età e dell'evolversi dello stato di salute di ciascuno. E' innegabile infatti che la situazione di fragilità che ogni ospite affronta è in continua evoluzione e subisce gli effetti che lo stato di senilità comporta.

L'utenza attualmente inserita nel servizio richiede pertanto un costante lavoro di rivalutazione e rimodulazione di diversi aspetti organizzativi e gestionali. All'interno della C.S.S. le attività principali sono inerenti agli ambiti: relazionale e di vita familiare, assistenziale e di cura personale, sanitaria.

Dal giorno **08/03/2020** è iniziata la **fase di lock down** e sono stati contingentati tutti i contatti con le persone esterne alla struttura residenziale.

Il personale impegnato nella gestione degli ospiti non ha più svolto altre mansioni presso il servizio diurno attiguo, in modo da garantire una stabilità di presa in carico in CSS, nel massimo rispetto di tutte le misure sanitarie relative all'emergenza COVID.

Le famiglie/tutori/ADS sono stati costantemente aggiornati ma non hanno potuto accedere al servizio per tutta la fase del lock down.

Il servizio, nell'anno 2020 ha accolto 8 ospiti in modo stabile ed un posto è stato utilizzato per progetti personalizzati e per garantire giornate di sollievo alle famiglie degli ospiti del CDD. Nell'anno 2020 sono state 192 le giornate di sollievo/emergenza erogate, mentre nel 2019 erano state 298.

L'età media degli ospiti che vivono stabilmente in CSS è di 51 anni e tutti gli ospiti sono classificati nel profilo voucher 3 che corrisponde alla gravità più elevata.

ESPERIENZE DI VITA AUTONOMA:

È un servizio residenziale rivolto a persone con una disabilità medio-lieve con discrete/buone capacità di autonomia: si offre una presa in carico con vitto/alloggio, assistenza/sorveglianza in base alle necessità dell'ospite. Il servizio è realizzato in un appartamento di circa 140 mq. situato al primo piano del Centro Bucaneve e può accogliere fino a 6 persone.

Dall'anno 2019 sono 3 gli ospiti che hanno fruito del servizio e l'età media degli ospiti è di 50 anni. Due ospiti provengono dal comune di Castel Goffredo e un ospite dal comune di Calvisano (BS).

All'interno del servizio opera personale educativo, coordinato dal Responsabile dei servizi Residenziali.

Dopo due anni di sperimentazione il progetto "Esperienze di Vita Autonoma" è diventato un servizio consolidato, sul quale Bucaneve continua ad investire. Gli ospiti, regolarmente supervisionati dal personale educativo, hanno acquisito delle discrete/buone autonomie in ognuna delle aree previste.

Anche questo servizio residenziale è stato sottoposto alle limitazioni relative all'emergenza sanitaria: gli ospiti hanno interrotto le loro attività esterne e non sono stati possibili i rientri in famiglia. Le attività sono state organizzate e supportate dagli operatori all'interno del servizio.



Il Servizio “Dopo di Noi”:

Per questo progetto, Bucaneve ha collaborato con i Piani di zona di Asola, Guidizzolo e Montichiari. I progetti individuali delle persone che hanno ricevuto l’assegnazione delle risorse, sono finalizzati alla realizzazione di percorsi di autonomia, con la durata di almeno due anni. I voucher attribuiti alle persone disabili per l’anno 2019 sono stati così distribuiti: il 85% per progetti di sperimentazione di autonomie (percorsi di accompagnamento alla vita autonoma con soggiorni temporanei), 6% per progetti residenziali (supporto alla residenzialità in soluzioni alloggiative) e il 9% per il pronto intervento (giornate di sollievo).

Nell’anno 2020 era prevista la prosecuzione dei progetti ma a fine febbraio la presa in carico è stata interrotta con l’obiettivo di riprendere il servizio non appena le condizioni dell’emergenza sanitaria lo permetteranno.

Servizio di Sostegno Educativo Scolastico

Questo servizio offre progetti individualizzati di sostegno scolastico a bambini e ragazzi. Nell’anno scolastico 2019/2020 abbiamo dato continuità al servizio ed è stato seguito un ragazzo che ha frequentato la scuola primaria di secondo grado. Il servizio si è interrotto a febbraio 2020 con l’inizio del lockdown. Il ragazzo, a settembre 2020, ha iniziato a frequentare la scuola superiore ed il nostro servizio, essendo dedicato ai ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie, si è interrotto.

In futuro, se avremo richieste relative a questo servizio, provvederemo a accreditarci presso il Comune.

Sostegno alla Famiglia – Progetti “ad personam”

Questo è un servizio non contemplato da normative regionali ma nella quotidianità viene messo in atto da tempo da Bucaneve, perché ritenuto parte integrante dei servizi accreditati e quindi fondamentale per garantire efficacia e qualità delle prestazioni. Si occupa di fornire un supporto alle famiglie che si trovano in situazioni critiche e di difficile gestione. È indispensabile interagire con ascolto e sostegno delle famiglie degli ospiti dei servizi per superare le criticità e ricostruire un equilibrio tra disabile, famiglia, comunità e rete dei servizi.

Nel corso dell’anno 2020 la situazione di emergenza sanitaria ci ha impegnato notevolmente nel supporto a tutte le famiglie dei nostri ospiti che si sono trovate in difficoltà nella gestione della pandemia.

“Progetto Autismo”

Bucaneve ha maturato un’importante e significativa esperienza nel corso degli anni attraverso la gestione di casi, all’interno dei propri servizi, e nel 2014 è stata scelta da Regione Lombardia-ASL Mantova per partecipare attivamente alla sperimentazione, la cui finalità primaria era di realizzare percorsi innovativi di presa in carico integrata e flessibile di persone di diverse fasce di età che presentavano disturbi dello spettro autistico: percorso da attivare al domicilio con famiglia e disabile. Tra il 2015 e il 2016 è stata effettuata la presa in carico di 5 persone. Nell’anno 2017, a fronte di sempre minori risorse, si è continuato con la presa in carico di un caso, attivando solamente un progetto di case management, focalizzato sull’orientamento e il raccordo tra i servizi, per accompagnare la persona in una fase delicata della sua vita. Anche nel 2020 Bucaneve ha confermato ad ATS la sua disponibilità rinnovando l’accordo e partecipando agli incontri di coordinamento territoriale.

L’attività sperimentale di Case Management individuata per l’anno 2020 da ATS è stata prevalentemente orientata alle funzioni di consulenza in ambito scolastico e di sostegno alla famiglia nella prima comunicazione della diagnosi in età infantile. Le risorse quindi sono state destinate soprattutto all’area dei minori e per questo motivo a Bucaneve non sono stati affidati casi. Continuiamo a dare la nostra disponibilità e ad essere presenti ai tavoli provinciali di ATS relativi a questo progetto.

Lavori di pubblica utilità (LPU) e convenzioni con le Scuole

Il lavoro di pubblica utilità è sostitutivo della pena detentiva e pecuniaria e può essere utilizzato dalla persona che commette reati che possono essere considerati di lieve entità. Questo percorso consiste nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività. La cooperativa ha valorizzato ancora di più questi progetti in una duplice direzione: portare il maggior numero di persone a contatto con la realtà della disabilità, della fragilità, per valorizzare l'aspetto "culturale"; affiancare alla funzione riparatoria del lavoro sociale e gratuito del condannato nei confronti della collettività, anche la funzione "educativa" del saper donare e dell'assumersi le proprie responsabilità con un beneficio sociale di grande valore. I rapporti che si sono creati tra i lavoratori di pubblica utilità, i disabili e tutta la Bucaneve sono stati straordinari tanto che alcune persone, terminato il loro servizio, mantengono tuttora rapporti di volontariato.

Nel corso dell'anno 2020 sono state 7 le persone che hanno svolto in Bucaneve lavori di pubblica utilità.

Accoglienza di volontari che svolgono il "Servizio di Volontariato Europeo" SVE

La Cooperativa da alcuni anni mantiene canali di informazione, scambio e collaborazione con realtà a livello europeo. Siamo consapevoli che è questo un settore al quale dovranno essere dedicate maggiori energie. Per ora prosegue l'accoglienza di giovani del Servizio di Volontariato Europeo presso i nostri Servizi. Nell'anno 2020, erano presenti da gennaio a maggio, una volontaria dalla Francia e uno dalla Spagna, il servizio è stato interrotto anticipatamente a causa della pandemia.

RIEPILOGO DI RENDICONTAZIONE CON DETTAGLIO DEI COSTI:

La raccolta **del 5 per 1000** dell'anno 2018 accreditato a fine luglio 2020 è stata destinata ai seguenti ambiti:

Costi di funzionamento:	€ 19.786,73
--------------------------------	--------------------

Una parte del contributo 5 x 1000 è stato destinato alla copertura dei **costi di pulizia** che nel 2020 sono stati maggiori rispetto alla media degli anni precedenti. Le pulizie sono state intensificate e potenziate, inoltre periodicamente abbiamo richiesto all'impresa sanificazioni speciali per rispettare i protocolli anti COVID.

Oltre allo spazio presente all'interno del centro Bucaneve, è stato inoltre attivato anche un appartamento esterno che ci ha permesso di avere spazio aggiuntivo per poter continuare a svolgere il servizio diurno rispettando le regole del distanziamento.

Acquisto beni e servizi:	€ 33.646,17
---------------------------------	--------------------

La restante parte della somma del 5 x 1000 è stata utilizzata per la copertura dei costi relativi alle **manutenzioni straordinarie**:

- A ottobre 2020 abbiamo riparato la pedana di carico carrozzine di uno dei mezzi attrezzati
- A dicembre 2020 effettuata manutenzione all'ascensore porta barelle che collega il piano terra al primo piano della struttura
- Da luglio a dicembre 2020 abbiamo effettuato diverse manutenzioni all'impianto elettrico e idraulico della struttura, abbiamo anche potenziato l'impianto stesso e sostituiti i generatori termici.

L'elenco delle fatture utilizzate per la rendicontazione è a disposizione per verifiche e controlli.

Il Legale Rappresentante
